

Perché?

- In risposta al crescente numero di requisiti legali che richiedono un piano di mobilità.
- Come proposta per lo **sviluppo coerente** di questi concetti, dato che i requisiti legali non lo includono.
- Per facilitare la **procedura** con fasi chiare e risultati definiti con precisione.
- Promuovere la **mobilità sostenibile** sviluppando misure che favoriscano il trasferimento ad altri mezzi di trasporto. In questo modo, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici e alla riduzione del traffico motorizzato.

Per chi?

- **Amministrazioni** (comuni, cantoni): per definire i requisiti per il contenuto dei piani di mobilità.
- **Aziende, amministrazioni pubbliche, promotori immobiliari e di poli di sviluppo, architetti**: come guida per la creazione di un piano o un concetto di mobilità (o di una relativa scheda tecnica) e per anticipare le esigenze di mobilità degli utenti.
- **Organizzatori di grandi eventi, gestori di grandi generatori di traffico** (ad esempio impianti sportivi o per il tempo libero): come guida per la stesura di un concetto di mobilità (o di un relativo capitolato) e per garantire una mobilità fluida e limitare l'impatto del traffico, aumentandone così l'accettazione.

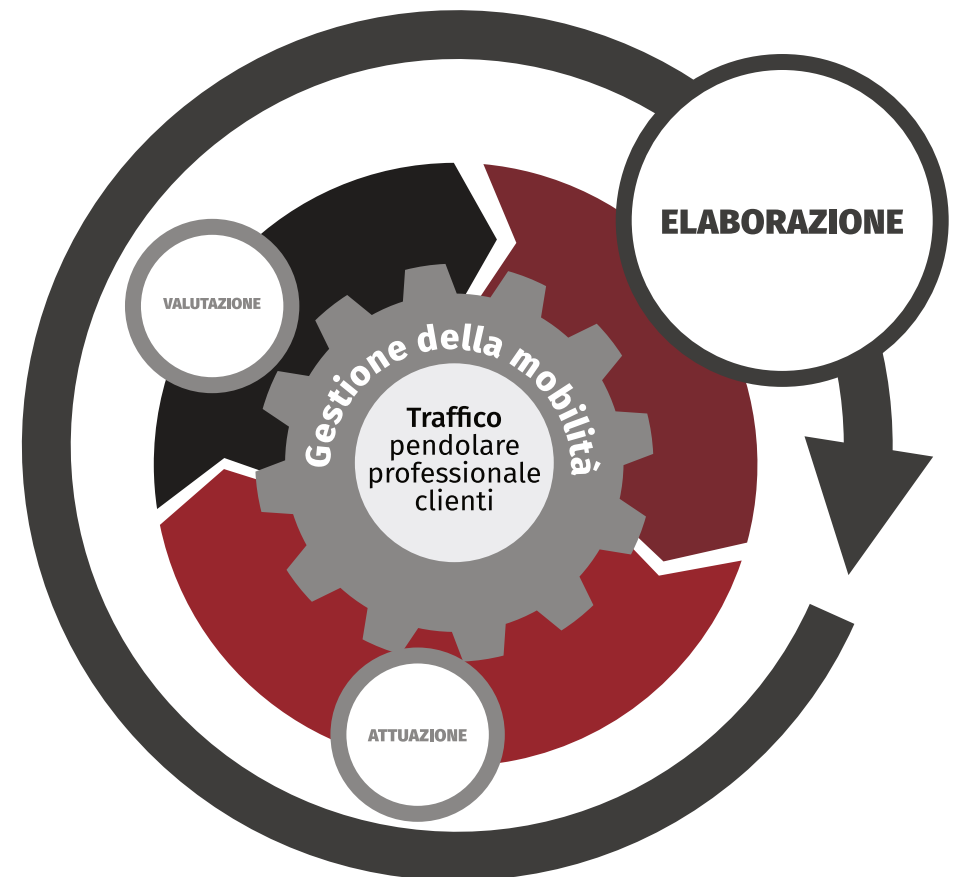
Un chiaro quadro metodologico e uno strumento per tutti i tipi di piani di mobilità, sviluppato da esperti di gestione della mobilità, i membri di MMS. n

Scopri di più: www.mms-gms.ch

Necessitate di supporto? Contattateci!

info@mms-gms.ch

Gli standard MMS per lo sviluppo di piani di mobilità



Standard MMS per lo sviluppo di piani e concetti di mobilità

Compiti
Obbligatori

Compiti
Opzionali

Prodotto



FASE 1 COND. QUADRO

Definire l'organizzazione del progetto

Nomina un **responsabile di progetto** incaricato del monitoraggio del progetto sotto gli aspetti tecnici e organizzativi (coordinamento dell'organo decisionale).

Definisci un organo decisionale. Identificazione di un decisore o costituzione di un comitato di pilotaggio.



FASE 2 ANALISI

Analizzare i fattori di influenza

Valutare il **contesto** e le condizioni di **accessibilità multimodale** del luogo. Posizione geografica e integrazione nei sistemi di trasporto, qualità del servizio del TP, offerte di mobilità esistenti (compreso il parcheggio).

Analizzare i **tempi di percorrenza per tutti i mezzi** in base agli scopi e alle origini/destinazioni pertinenti. Spostamenti casa-lavoro (che sono strutturanti), ma anche potenzialmente spostamenti professionali, visitatori/clienti, logistica, tempo libero, ecc.

Analizzare le **pratiche e/o i profili di mobilità attuali o desiderati**. Quote modali degli utenti del sito (se il sito è attivo) o dei quartieri limitrofi in base agli scopi e alle ragioni associate (raccolta dei dati tramite sondaggio o utilizzo dei dati statistici) e, se necessario, per un nuovo sito, descrivere gli utenti target.

Compiti Opzionali

Valutare i bisogni di parcheggio (secondo le normative in vigore) e, se del caso, la generazione di traffico secondo gli standard VSS.



FASE 3 OBIETTIVI

Definire potenziali e obiettivi

Derivare il **potenziale teorico** delle alternative all'automobile sulla base di un confronto tra accessibilità, tempi di percorrenza per tutte le forme di mobilità e restrizioni oggettive (orari, stagioni, ...)

Determinare i **campi d'azione prioritari**: riduzione delle esigenze di mobilità, passaggio ad altri mezzi di trasporto, ottimizzazione dell'uso dell'auto, aumento dell'efficienza

Definire gli **obiettivi** in base al campo d'azione esistente (confronto tra l'attuale comportamento di mobilità e il potenziale calcolato teoricamente) e ai campi d'azione prioritari definiti.



FASE 4 MISURE

Sviluppare e adottare un insieme di misure

Sviluppare e adottare un insieme di misure (misure complementari / interdipendenti e che si rinforzano a vicenda, push e pull). Proporre almeno una misura per ogni tema chiave (gestione del parcheggio, incentivi all'uso di modalità alternative, comunicazione, gestione del progetto) Selezionare le misure da implementare. Il potenziale di efficacia delle misure deve corrispondere agli obiettivi fissati. Stimare i costi delle misure al fine di definire un budget preliminare. Allineare l'ambizione con le risorse disponibili. Definire le priorità delle misure e pianificarne l'attuazione. Definire le priorità delle misure e definire un calendario di attuazione. Presentare le fonti di finanziamento previste.

Compiti Opzionali

Organizzare un processo partecipativo. Animazione di workshop creativi con un panel rappresentativo di utenti (già presenti sul sito o destinati ad andarci)



FASE 5 MONITORAGGIO

Elaborare il concetto di monitoraggio e controllo dell'efficacia

Definire gli indicatori e i metodi per la loro raccolta. Definire la frequenza del monitoraggio. Idealmente ogni anno e almeno ogni 3 anni.

Compiti Opzionali

Descrivere il **processo di correzione** in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi. Impegno a seguire le misure di correzione da adottare.



FASE 6 GESTIONE

Organizzare il progetto per l'implementazione e l'esercizio

Definire un **responsabile della mobilità**. Confermare l'**organo decisionale**. Identificazione dei decisori per la fase di esercizio.

Compiti Opzionali

Adeguare il **gruppo di monitoraggio** che raggruppa i diversi attori pertinenti per l'implementazione e il monitoraggio delle misure.



Organigramma di gestione del progetto

Raccolta di **cartografie** di analisi (ad esempio, piano di accessibilità, carte isocroniche,...) e **grafici** (cifre chiave, quote modali, ...)

Elenco di **obiettivi misurabili** (ad esempio, potenziale di spostamento modale, riduzione delle emissioni di CO2)

Piano di misure che integra le modalità di attuazione (orizzonte temporale di attuazione, attori coinvolti, costi stimati, ...)

Concetto di monitoraggio (che descrive le modalità e il contenuto dei bilanci ricorrenti)

Organigramma di implementazione del progetto, se necessario, le specifiche per un responsabile della mobilità.